

Infanzia e giovani, un terzo del bilancio

Il Comune spende 151 milioni su 542. Dal 2002 inversione demografica

INFANZIA e giovani si prendono un terzo del bilancio comunale, su per giù. È stato così nel 2009: 151 milioni su 542. «Un valore assoluto di grandi dimensioni e sicuramente l'elemento centrale del complesso e prezioso sistema di welfare della nostra città», per dirla con Gianluigi Bovini, che dirige l'ufficio Statistica.

SCORRENDO i numeri, si conferma «una spesa sulle materne che non ha uguali, almeno da vent'anni», ha uno scatto d'orgoglio chi lavora nel settore. Un'attenzione speciale che garantisce

«una copertura eccellente». In generale «sui servizi dell'infanzia gli standard bolognesi restano altissimi». Nonostante le mille famiglie in lista d'attesa per un posto al nido. E dire che per i servizi destinati ai più piccoli, fino ai due anni, nel 2009 il Comune ha speso due milioni e mezzo in più e ha superato i 47 milioni.

L'ALTRA voce decisiva riguarda le scuole per l'infanzia e tutto quello che serve ad accudire i bimbi dai tre ai sei anni. L'amministrazione si è avvicinata ai 40 milioni, anche in questo caso la spe-

GLI INTERVENTI

I fondi per l'assistenza a minori e famiglie nel 2009 sono cresciuti di 2 milioni

sa è stata superiore a quella del 2008 (+1,2 milioni).

MA C'È un capitolo che salta agli occhi, in particolare. Riguarda gli interventi socio-assistenziali per minori e famiglie. Cresciuti di quasi due milioni rispetto ai 16,3 milioni del 2008. Chi lavora nel settore spiega l'aumento soprattutto così: «Sono nate nuove strut-

ture. Le Asp e il decentramento nei quartieri. Visto che non sono aumentati i servizi e gli utenti è soprattutto così che si spiega l'incremento di spesa». E in effetti i contratti di servizio delle Asp — le tre agenzie di servizi alla persona — sono partiti ad aprile.

GLI ALTRI capitoli significativi riguardano gli interventi per il diritto allo studio — comprendono ad esempio le mense, l'handicap, le spese di trasporto — che hanno superato i 17 milioni e mezzo, con un aggravio di un milione per le casse del Comune nel con-

fronto con il 2008. Si è invece ridotta di 760mila euro la spesa per le strutture educative, scuole primarie e secondarie di primo grado, aule didattiche e laboratori.

I CONTI su infanzia e giovani devono essere incrociati con l'andamento demografico. Intanto un dato: l'anno scorso sono nati più di mille bimbi che hanno almeno un genitore straniero. Dal 2002 sulla popolazione giovanile, fino a 24 anni, si registra un'inversione di tendenza, con una ripresa. I residenti sono quasi 68mila, 6000 in più rispetto a otto anni fa.

Rita Bartolomei

420

È IL NUMERO DEI MINORI ACCOLTI NELLE STRUTTURE NEL 2009: IL DATO È STABILE

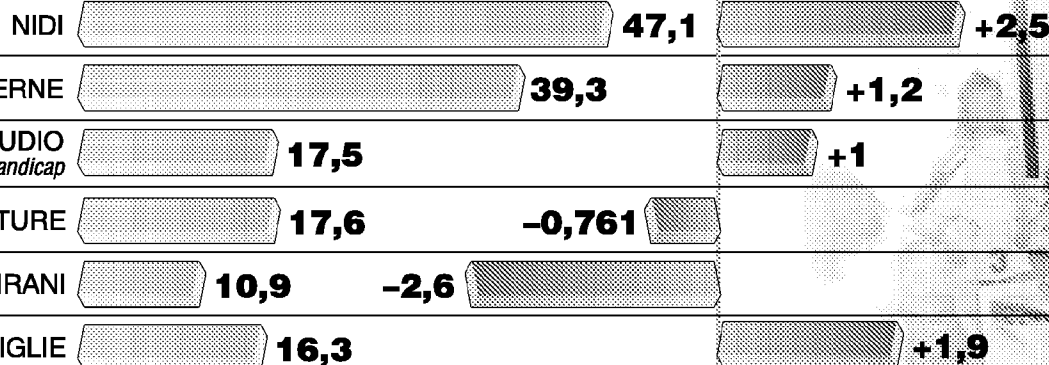
31,4

LA PERCENTUALE DI STRANIERI FINO A 14 ANNI CHE VIVE ALLA BOLOGNINA



È IL NUMERO DI BIMBI NATI NEL 2009 CHE HANNO ALMENO UN GENITORE STRANIERO

I CONTI Quanto spende il Comune per i vari servizi Cifre in milioni di €



POPOLAZIONE RESIDENTE

Età	1986	1989	1992	1995	1997	1999	2001	2004	2006	2009
0-2	6.382	6.514	6.788	6.655	7.334	7.714	8.153	8.490	8.637	9.020
3-5	6.647	6.303	6.335	6.715	6.791	7.082	7.529	7.956	7.995	8.525
6-10	13.871	11.283	10.476	10.364	10.845	11.327	11.525	11.990	12.611	13.304
11-13	12.647	8.822	6.766	6.309	6.165	6.298	6.702	6.982	6.940	7.600
14-18	25.745	22.226	16.521	12.140	11.159	10.792	10.731	11.174	11.763	12.247
19-24	36.041	33.562	30.643	26.231	22.781	19.745	17.630	16.296	16.209	16.970

